



Santo Rosario

Si compone di 5 momenti che tracciano un breve identikit di Suor Teresa Tambelli.

Ad ogni riflessione segue il Padre nostro e la decina delle Ave Maria

1. La carità si fa tutta a tutti

Inno alla Carità

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità,
sarei un bronzo risonante o un cembalo squillante...

Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri,
se dessi il mio corpo per essere arso,
e non avessi la carità,
non mi gioverebbe a nulla.

*La carità è paziente,
è benigna la carità;*

Omaggio a Suor Teresa Tambelli - nel 50° anno della morte



*la carità non invidia, non si vanta,
non si gonfia, non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
ma si compiace della verità;
tutto tollera, tutto crede,
tutto spera, tutto sopporta...*

La carità non verrà mai meno. (1 Cor 13, 1-13)

L'elemosina senza la carità non serve a nulla. La carità di Suor Teresa Tambelli ha la consistenza dell'amore affettivo ed effettivo espresso nei fatti. L'inno alla Carità la tratteggia nelle sue virtù interiori ed umane.. Lei, che ha così tanto amato e operato, vive in Dio e Dio vive in lei.

Preghiamo: *Suor Teresa, nel dono totale di sé, ci richiama a non lasciarci distogliere dalla Carità di Cristo per divenire strumento del suo Amore presso i Poveri e servirli “nella stessa maniera con cui Nostro Signore li avrebbe serviti”.*

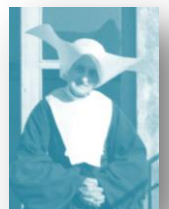
2. I Marianelli

Una generazione narra all'altra le tue meraviglie (Sal 145,5)

“....Ho scritto a voi, figlioli, che avete conosciuto il Padre. Ho scritto a voi, giovani, che siete forti e la Parola di Dio rimane in voi e avete vinto il maligno” (1Gv 2,12-15). Se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri... (1 Gv 1,5.7)

Tutti sappiamo che l'opera del cuore di Suor Teresa sono stati i vivacissimi Marianelli. Nominarle i Marianelli era veder brillare il più bel sorriso sul suo viso stanco.

Per molti è stata la loro mamma, per altri una seconda mamma capace di far brillare in ognuno il desiderio di una vita più bella, più ricca di significato. Intelligenti ed assetati di imparare, appena



riuscivano a scrivere il loro nome, si abbracciavano con energia fra grida di gioia e baciavano la parola “Mamma” che erano stati capaci di scrivere. Suor Teresa ebbe cura di loro fino al suo ultimo respiro.

Preghiamo: Ieri i Marianelli .., oggi i giovani del nostro tempo, attendono persone che come Suor Tambelli, siano capaci di gesti umili, dettati dal cuore, per orientare dignitosamente le proprie scelte di vita, accettare le persone più deboli e le diversità tra coetanei facendo della propria vita un dono per gli altri nell'unica speranza affidabile.

3. Le FDC

La Magna Charta

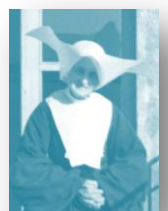
*"Avranno per monastero le case dei malati.
Per cella una camera di affitto,
per cappella la chiesa parrocchiale,
per chiostro le vie della città e le sale degli ospedali,
per clausura l'obbedienza,
per grata il timor di Dio,
per velo la santa modestia!"*

Per Suor Tambelli il vincolo della Carità con le Sue Consorelle è determinante per vivere bene insieme in vista della Missione comune. Ha un'attenzione e una vicinanza davvero incomparabile verso le Sorelle della sua Comunità locale non mancando di coinvolgerle in tutto ciò che la fantasia della carità le detta.

Così sul finire della II guerra Mondiale, nella città ormai spopolata e priva del necessario, all'Asilo della Marina, ogni mattina, si può avere del buon caffè-latte, a mezzogiorno una buona minestra calda e alla sera un tetto per chi non lo ha.

Tra un bombardamento e l'altro, insieme a qualche altra FDC, Suor Teresa si spinge dentro le case pericolanti o bombardate del tutto, in cerca di documenti e di oggetti di valore abbandonati

Omaggio a Suor Teresa Tambelli - nel 50° anno della morte



nella fuga dagli sfollati e che loro stessi ora le richiedono da lontano.

Insieme alle Suore più giovani, con marce forzate e faticose, visita con sacchi di provviste le periferie urbane più lontane e tanto più degradate.

Preghiamo: *L'esemplarità di Suor Tambelli ci liberi da ogni individualismo a scapito della Carità e ci insegni che la Missione non la si realizza se non attraverso la Comunità e la passione per l'uomo qualunque siano le sfide da superare.*

4. Le Damine della Carità

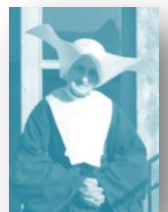
*Il tuo popolo sarà il mio popolo,
e il tuo Dio sarà il mio Dio. (Rut 1, 15-17)*

Annota con gioia Sr Tambelli: *“le nostre care figliole fanno le visite con vero spirito di fede, con uno slancio veramente edificante, e si lamentano che il loro turno capiti così raramente”.*

Una Damina scrive: *“Mi allontanano da Suor Teresa con un senso di serena distensione, di più grande fiducia in me stessa”.*

E un'altra: *“la buona Annetta ha mostrato tutta la sua gioia per la visita inattesa della buona Suor Teresa. Ci siamo fermate un po', approfittando anche noi delle parole di consiglio, di fede e di confidenza in Dio pronunciate da Suor Tambelli”*

Preghiamo: *Imitando Suor Teresa, possa il Signore concederci la grazia di vivere in solidarietà profonda con i nostri fratelli che si trovano a lottare contro le diverse facce della povertà, ci liberi da ogni forma di falsa carità, ci conceda di annunciare con la vita la lieta notizia che Lui ci ama, è in mezzo a noi e ci cammina affianco.*



5. La Medaglia Miracolosa

“La Medaglia è una Bibbia dei poveri, il segno di una presenza amica e potente: quella di **Maria** nella comunione dei Santi, nella luce del Cristo, all'ombra della Croce, sotto il segno dell'unico Amore, figurato in forma di cuore sul rovescio della medaglia”. (R. Laurentin).

Mira alto Suor Tambelli, perché mira a Maria. Rimasta orfana di entrambi i genitori, in tenera età, coltiva coltiva un rapporto tutto speciale con la Mamma del Cielo. Il messaggio che la Vergine della Medaglia Miracolosa lascia in consegna a Caterina Labouré, sentiva corrisponderle più della sua stessa vita. È così che, sul finire della guerra, con le Suore sella sua Comunità locale e i Marianelli, senza darsi tregua, distribuisce la Medaglia a contadini, sfollati, bambini, giovani, anziani. La offre, incurante di possibili vendette, anche ai tedeschi che battono ritirata. Dice: “*sono anime care al Signore, anche loro sono nostri fratelli*”.

Preghiamo: *L'adesione continua di Suor Teresa al piano di Dio, l'avvicina umanamente e spiritualmente al “SI” di Maria dispensatrice di grazie attraverso la Medaglia Miracolosa. Possa la Madre di Dio sostenere il nostro cammino al seguito di Cristo, accettando le contraddizioni della vita e cercando in esse il Disegno d'Amore del Padre per ognuno di noi.*



CANTO DEL MARIANELLO

O bella Vergin del paradiso
 su noi de' posa il tuo sorriso
 del Marianello la prece pia
 ogn'ora ascolta l'Ave Maria

**Stella del mar
 o dolce Madre mia!
 Stella del mar
 insegnami a pregar.**

Guarda pietosa i figli tuoi
 o Madre nostra, prega per noi
 che t'invochiamo con lode pia
 e tanto ti amiamo, Vergin Maria

O BELLA REGINA

O bella Regina che siedi nel Ciel,
 Il mondo s'inchina, T'invoca il fedel.
Ave, ave, ave Maria.

Dal monte, dal colle, dal piano, dal mar,
 Un inno s'estolle tue lodi a narrar.
Ave, ave, ave Maria.

Il sole T'ammanta di vivo splendor,
 La luna ti canta sue note d'amor.
Ave, ave, ave Maria.

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amare,
 tu sei rifugio al peccatore:
 fra i cori angelici e l'armonia...
Ave Maria...

Del Tuo popolo tu sei l'onore
 poiché sei Madre del Salvatore
 tra i cori angelici e l'armonia...
Ave Maria...

Soave al cuore è il tuo sorriso,
 o Santa Vergine, del Paradiso:
 la terra e il cielo a te s'inchina...
Ave Maria...

Dal Ciel benigna, riguarda a noi,
 materna mostrati ai figli tuoi,
 ascolta, o Vergine, la prece pia...
Ave Maria...



SALVE REGINA

Salve, Regína,
Mater misericórdiæ,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evæ.
Ad te suspirámus geméntes
et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílum, osténde.
O clemens, o pia,
o dulcis Virgo María!

MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo, bella Signora,
che pien di giubilo oggi ti onora;
anch'io festevole, corro ai tuoi piè.

**O Santa Vergine, prega per me.
O Santa Vergine, prega per me.**

Il pietosissimo tuo dolce cuor
egli è rifugio al peccatore.
Tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice:
questo bel titolo conviene a te.

Del vasto oceano propizia stella
ti vedo splendere sempre più bella
al porto guidami per tua mercé.

O MARIA CONCEPITA

O Maria,
concepita senza peccato,
pregate per noi,
che ricorriamo a voi,
pregate per noi che
ricorriamo a voi.

Vergin del ciel Regina
Immacolata e bella
che ti chiamasti ancella
e sei Signora.

